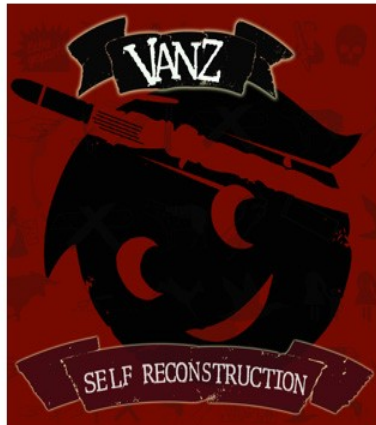


Self Reconstruction/Vanz

Elevator Records



Rosso come il sangue che scorre nelle vene...

E'questo il colore della copertina del cd "Self-Reconstruction", un minialbum che va a completare un percorso avviato con "Self Destruction" rispettivamente verde, come la rabbia

di chi osserva le proprie macerie. Il lettore inizia a pulsare come un cuore stanco, ma si riprende velocemente sin dalle prime strofe tra voli emozionali e ricordi: i ragazzi ci sanno fare..... Un po' furbi magari?

Leggo dalla rassegna stampa allegata un lungo elenco di partecipazioni ed attenzioni mediatiche persino internazionali: questo conferma che anche il nostro paese è in grado di partorire progetti di ampio respiro internazionale, ben confezionati, interpretati e soprattutto suonati come si deve.

Rispetto ai miei abituali ascolti non posso dire di essermi strappato i capelli, però la band non sfigura affatto tra la moltitudine di bands auto clonanti, perchè si avverte animo, entusiasmo e poi, considerata la loro giovane età, non posso che pensare che il meglio debba ancora arrivare. Lo spero.

6 brani godibili, "Mr. Mustache" è il brano di punta, rimane in testa ...stasera lo voglio sparare a palla in auto con la morosa, magari smette di blaterare ...e semmai avesse in mente di parlarmi di AMICI la catapulto fuori dalla mia bat mobile..